

MENU | CERCA

la Repubblica

R+ | Rep:  
ABBONATI

ACCEDI



in collaborazione con: FCB Fondazione Giacomo Brodolini

18  
maggio  
2020

## Politica di coesione e emergenza da Covid-19: le misure europee per affrontare la crisi

di SARA FICOCELLI



**Anche la politica di coesione europea è stata investita e cambiata dall'emergenza coronavirus e oggi riveste un'importanza strategica per affrontare la crisi. La Fondazione Giacomo Brodolini ha chiesto ad alcuni esperti di spiegare in che modo**

LA POLITICA di coesione europea investe sulla salute e sull'aiuto a persone e imprese più vulnerabili dopo lo choc Covid, chiavi di volta fondamentali per lo sviluppo e la competitività regionale, strategiche per ridurre le disparità sociali ed economiche. Il settore della salute e quello della politica della salute pubblica sono fondamentali per l'Unione e le voci di spesa rappresentano circa il 10% del prodotto interno lordo in Europa, mentre il personale impiegato il 15% della forza lavoro del continente.

Il "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII), ovvero "Le misure

dell'Europa per affrontare la pandemia", è un programma di iniziative adottato il 1 aprile del 2020 [per mobilitare la politica di coesione](#) verso una risposta flessibile ai bisogni crescenti generati dall'emergenza. L'obiettivo è quello di offrire maggiore supporto ai settori più esposti, come appunto quello sanitario o commerciale, aiutando cittadini e territori maggiormente colpiti degli Stati membri. Il programma elenca una serie di disposizioni per accelerare e accrescere gli aiuti finanziando gli equipaggiamenti sanitari, i medicinali, i test, le strutture, le attrezzature mediche - inclusi i ventilatori e le mascherine - e supportando i soggetti i più vulnerabili.

Al momento sono in atto procedure accelerate per consentire [la riallocazione dei finanziamenti](#) per le politiche di coesione e presumibilmente a questa iniziativa seguiranno programmi nazionali e regionali finalizzati a riprogrammare gli obiettivi sulla base di esigenze specifiche.

Al tempo del Covid 19, la politica di coesione è stata impattata dalla crisi ma l'emergenza è stata anche un momento di ripensamento importante della strategia europea, che per alcuni andrebbe ridimensionata, per altri rafforzata. Uno shock simmetrico come questo mette in discussione - offrendo una nuova opportunità di analisi - la politica maggiormente in grado di operare sui territori, costringendola a reinventarsi per costruire quella che sarà la fase post-crisi. Cosa accade, dunque, in un momento di transizione così importante? E quali sono gli impatti sull'attuazione e sul disegno delle politiche di coesione generati dalle modifiche ai regolamenti sui fondi strutturali europei intervenuti [con i pacchetti di misure CRII e CRII+](#)?

"Alla politica di coesione - spiega Francesco Molica, direttore politiche regionali della [Conferenza regioni periferiche marittime](#) - è stato assegnato un ruolo centrale nella fase di crisi e tutt'ora sta avendo un impatto importante. I due pacchetti presentati presentano elementi per reindirizzare il maggior numero di risorse a favore del sistema sanitario e delle imprese e hanno la capacità di trasformare la natura della politica stessa. Prima che la crisi esplodesse, la strategia di coesione non se la passava benissimo, tanto che in programma c'erano tagli del 10%, che poi sono aumentati fino al 13% nelle proposte di compromesso discusse al consiglio, senza contare le prospettive di riduzione della portata geografica. Questi tagli erano stati giustificati dal fatto che la politica di coesione dovesse lasciare spazio a nuove priorità (digitalizzazione, decarbonizzazione, zero emissioni, etc), senza peraltro considerare che la strategia già investiva moltissimo su questi punti. Il piano Juncker ha fatto il resto. All'interno di questo quadro non certo roseo è esplosa la crisi. La Commissione europea si è trovata sotto pressione in un momento estremamente delicato - a fine bilancio, per giunta - e la politica di coesione si è rivelata all'improvviso l'unico strumento per intervenire e aiutare i Paesi in crisi, cosa che ha dato vita ai famosi due pacchetti di misure CRII e CRII+."

La politica di coesione funziona con meccanismi di un certo tipo e la Commissione è dovuta intervenire con modifiche che consentissero di indirizzare i fondi a favore